

Organo d'informazione dell'Istituto di Istruzione Superiore "A. Volta" di Francavilla al Mare - Ortona

MIMI:DALLA STRADA AL RED CARPET

Chiara Palladinetti, Angelica Petrongolo & Alisea Colasante

STRAGI INGHIOTTITE

Lorella Farruku

LA REGINA DEL NULLA

Asia Di Lizio

FACEMC DU' CHJACCHIER

Angelica Ramacciato, Francesca Cesaroni & Lisa De Luca

SINNER: IL FUTURO CAMPIONE

Antonio Paris, Piero Ayala & Federico Iarlori

OROSCOPO

Enrica Di Mascio & Greta Marino

LA STORIA DELLA BELLEZZA

Morena Iarlori & Sara De Marco

TRA MODA E MAGIA

Marialaura Di Pierro

CHE FILM SEI?

Sophia Tirolese

CARMILLA: UN ROMANZO "POLITICALLY INCORRECT"

Elisabetta Granata



Alyssa Del Pizzo

CONCORSO FOTOGRAFICO

Tema: **CONTRASTI**, a libera interpretazione dell'alunno

Tempo: fino al 31 marzo

Giuria: studio 214

Premio: foto stampata incorniciata ed esposta nelle tre sedi

OGNI ALUNNO POTRA' INVIARE UN MASSIMO DI 5 FOTO

Tutti i ragazzi della scuola potranno inviare le proprie foto alla mail riccardo.ciofani@liceoavolta.it.

caporedattore: Riccardo Ciofani docente responsabile: Cinzia D'Eramo

SU YOUTUBE



EP.5

GIAN MARCO ANZELLOTTI

NOVITA' ANNUARIO SCOLASTICO

Ripercorrere quest'anno "particolare" attraverso articoli foto e altro, prendendo solo il bello, e in futuro, rivedersi su foto con tutti i compagni di scuola, lasciando così un ricordo indelebile.

Nei prossimi numeri illustreremo, nei dettagli, tutto il progetto.



Sophia Tirolese

STRAGI

INGHIOTTITE

Ero solo una bambina delle elementari quando venni a conoscenza della tragedia delle foibe. Le maestra di storia per l'occasione decise di farci vedere un film: "Il cuore nel pozzo".



Non ricordo esattamente ciò che rimase impresso nella testolina di una bimba di forse dieci anni, ma solo oggi riesco a capire quanto sia stato forte e significativo. Rividi il film da sola, quando ormai frequentavo le medie; sentivo il bisogno di sfogliare il libro della memoria per mettere a fuoco quel ricordo

che narrava una storia dolorosamente vera. Cosa provavo? Rabbia, perché il Maresciallo Tito era stato ignobile; un vuoto, perché non riuscivo a capirne le motivazioni; un senso di ingiustizia, profondo quanto le voragini delle foibe. Cosa provo invece adesso? Vergogna. La strage delle foibe viene ricordata il 10 febbraio, dopo che nel 2004 (circa sessanta anni dopo gli eventi) si decise di istituire "La giornata del

ricordo", dedicata alle vittime degli eccidi di Istria, Trieste, Gorizia e Fiume, consumatisi fra il 1943 e il 1947. Capire cosa sia davvero successo è molto difficile per un adolescente, i libri di storia non aiutano; le informazioni che vengono divulgate raccontano mezze verità, la cui fonte è controllata dalla politica e a scuola non se ne parla ampiamente. Tutto ciò è sufficiente a nutrire l'indifferenza di fronte a una "sciagura nazionale", come, nel 2020, Sergio Mattarella definì le foibe. È deprecabile pensare che un genocidio simile venga tutt'oggi sottovalutato e attribuito a discrepanze di partito quando di mezzo c'è la vita di persone il cui valore è stato messo all'asta dalla violenza politica.



Non importa se slavi, italiani, croati, fascisti o comunisti: il freddo delle grotte carsiche li ha congelati, li ha deturpati, li ha privati di una degna pace. Un ribaltamento storico del genere fa paura; il regime fascista italiano che vuole cancellare la presenza slovena e croata dopo la conquista di Fiume, poco dopo la logica stragistica della Jugoslavia del Maresciallo Tito contro gli italiani della Dalmazia e di Istria. La terra da scavare era troppo dura, i corpi dovevano essere occultati. Gli inghiottitoi naturali di Istria erano perfetti, lì sotto la differenza fra comunisti e fascisti non avrebbe infastidito alcun regime autoritario. Invece gli esuli italiani che tornavano fra gli italiani, loro sì che davano fastidio; un connazionale che non ha più nulla viene targato a prescindere, vengono trattati come se fossero fascisti, la loro identità come essere umano, non conta più, il loro dialetto troppo diverso. Questo comportamento ha un nome: rifiuto antropologico e politico; esiste ancora e si trova a Lipa, nel 2021, a circa tre ore da Fiume. La verità è che spesso si tralasciano gli

orrori commessi dagli italiani verso gli slavi, per ricordare solo in parte il genocidio italiano; come disse il Presidente Mattarella, bisogna dire no al negazionismo, omettendo delle verità storiche per proteggere ideologie controverse. La vita vale di più, la nostra attenzione ha il diritto di essere rivolta interamente sul vero, per imparare a non dimenticare chi siamo, la nostra storia. Il modo migliore per farlo è studiare e cercare, ascoltare e per questo,

mi sento di dover consigliare un documentario, "Foibe, una violenza senza confini" disponibile sul sito di Rai Storia. "Ossa spezzate atroci agonie l'uomo ha superato Caino. Come bestie torturate legati ai polsi con vile fil di ferro gettati ancor vivi nell'oscurità. Massacro senza limiti, sterminio, carneficina, eccidio, genocidio, inumani vendette, stragi e rappresaglie coperte da anni e anni di silenzio per politiche infami." (Fabio Magris).

Lorella Farruku





Mimi: dalla strada al red carpet

Quella di essere sbattuti fuori casa e dover vivere vagabondando ogni notte, è una realtà di molti; ma vedremo in particolare quella di Mimi. Vissuta agli inizi del secolo scorso in una soffocante famiglia di Los Angeles, Marie Elizabeth Haist si sposò giovane e per volontà del marito fu costretta a lasciare il suo lavoro. La vita coniugale non fu delle migliori.

La stessa Marie disse: "Marito e moglie non litigavano, dovevi solo obbedire", una frase che dimostra il fatto che in un passato recente la strada da percorrere per l'emancipazione della donna era ancora molto lunga. Per di più, al complicato rapporto col marito, si aggiunse il fatto che dopo ventun'anni di matrimonio Mimi scoprì di essere stata tradita; abbandonò perciò la sua abitazione e iniziò a vivere in strada: è qui che ha inizio la sua storia.

Si trovava a dormire sotto un ponte quando attirò l'attenzione del proprietario di una lavanderia, un uomo magnanimo che le permise di alloggiare nel suo

negozio. Al suo risveglio, il titolare fu sorpreso nel vedere quanto Mimi si stesse dimostrando disponibile con i clienti e pur non ricevendo nulla in cambio, mostrava loro come piegare i panni e impostare le lavatrici. Fu proprio in una giornata come le altre, trascorse nella lavanderia, che la donna incontrò colui che le donerà una nuova vita: Zach Galifianakis. Chiacchiere dopo chiacchiere i due divennero buoni amici tanto che il futuro attore, che all'epoca era ancora un comico quasi del tutto sconosciuto, le pagò l'affitto per un appartamento vicino alla suddetta lavanderia.

Dopo aver raggiunto la sua fama, Galifianakis non si dimenticò mai di Mimi che, al contrario, sarà il suo date per ben tre red carpet. Nonostante Marie abbia avuto la fortuna di conoscere molti altri attori e personaggi famosi, con i quali ha stretto veri rapporti di amicizia e sebbene il suo carattere sia gioviale, positivo e allegro, non tutto andò sempre per il verso giusto: la sua vita da senzatetto per le strade di Santa Monica le fece rischiare due volte l'ipotermia e fu quasi vittima di uno stupro.

Dietro il sorriso caloroso di questa donna si nascondono novantasei anni di alti e bassi, o per meglio dire, di meno alti e più bassi.

Chiara Palladinetti, Angelica Petrongolo & Alisea Colasante

FACEMO DU' CHJACCHIER

"A carnevale ogni scherzo vale", ma non è affatto uno scherzo essere tornati in zona rossa. Tranquilli: vi intratteniamo noi.

A chi non piace il carnevale? Conosciamo la storia di questa festività?

Etimologicamente, il vocabolo deriva dal latino "Carnem levare", ovvero "eliminare la carne", con riferimenti alla Quaresima. Dal punto di vista storico viene considerato come un periodo di festa e di rinnovamento,

le cui origini risiedono nella cultura greco-romana, ed in particolare, risalgono ai riti dionisiaci e saturnali, durante i quali sia greci che romani erano soliti indossare maschere; ciò permetteva a chiunque di essere un'altra persona, ed è così che

gli schiavi potevano vestire i panni dei propri padroni. Ma passiamo alle delizie: in Abruzzo, terra in cui tale festività è molto sentita, il dolce tradizionale è la cicerchiata: si pensa che tale termine sia di origine medioevale e rimandi alla cicerchia, un legume molto coltivato in Asia, Africa e in alcune regioni italiane. Come promesso, però, vi portiamo anche fuori d'Italia, e raggiungiamo la Russia, pronti a festeggiare la màslenitsa o màslenica ("la settimana del burro", il carnevale della Russia ortodossa). Seppur abbia origini pagane, tale festività è sopravvissuta anche dopo la diffusione del cristianesimo il popolo accoglie la primavera con festeggiamenti di ogni tipo, danze, cerimonie;

anche i costumi e le maschere sono protagonisti: fra queste, la più celebre risulta quella dello "skamaroh" (una sorta di giullare medioevale). Le delizie tipiche, emblema della màslenitsa, sono i "bliny", assimilabili alle crepes, che presentano una forma rotonda proprio per ricordare e venerare il Sole. Questi, vengono farciti con qualsivoglia ingrediente: i principali sono il caviale e i funghi, ma vengono utilizzati anche prodotti dolciari.

Perciò qualunque dolce vogliate realizzare buona degustazione!

Angelica Ramacciato, Francesca Cesaroni & Lisa De Luca



LA REGINA DEL NULLA

Tutte noi possiamo essere regine? Prendiamo esempio dalla protagonista del romanzo!



La regina del nulla, nel suo titolo originale "The Queen of Nothing", è il finale di un'entusiasmante trilogia composta dalla scrittrice statunitense Holly Black.

Dopo essere stata proclamata Regina di Faerie e poi improvvisamente esiliata dal Re malvagio Cardan; Jude, la protagonista, si trova completamente disorientata, così come regina del nulla. Si trova spiazzata dalla sua vita bizzarra, poiché ha sempre sognato di avere un posto ben preciso nel mondo; ma ora? La protagonista, è un po' come noi...persone che non si arrendono facilmente, ma che hanno in testa mille idee, difficili, da riuscire a contemplare nello stesso momento. Si devono fare i conti con i propri sentimenti e, molte volte, anche con scelte che non sempre sono le migliori; dove l'ambizione e i sogni non bastano!

Nel nostro piccolo, anche noi possiamo considerarci re oppure regine del mondo che ci circonda: che sia fatato, realistico oppure sia presente nei nostri sogni non importa.

Nei volumi precedenti, componenti la trilogia, troviamo anche "Il principe crudele" e "Il re malvagio", composti principalmente da intrighi, tranelli e colpi di scena. Il terzo libro, invece, è quello più adatto ai romantici: la storia d'amore appena accentuata nei romanzi precedenti avrà la sua giusta azione. Anche il re malvagio ha l'immenso desiderio di essere amato e la maschera che era in lui, si frantuma. Jude, dopo una maledizione oscura, si trova davanti a diverse possibilità: rompere la maledizione, sconvolgere l'equilibrio dell'intero mondo fatato oppure rispondere al sentimento dell'amore.

Cosa andrà a scegliere?

"Forse vivrò ma senza la paura, forse perderò il mio potere, forse il dolore di perdere Cardan farà più male di quanto io possa sopportare. Eppure, se lo amo, c'è solo una cosa da fare".

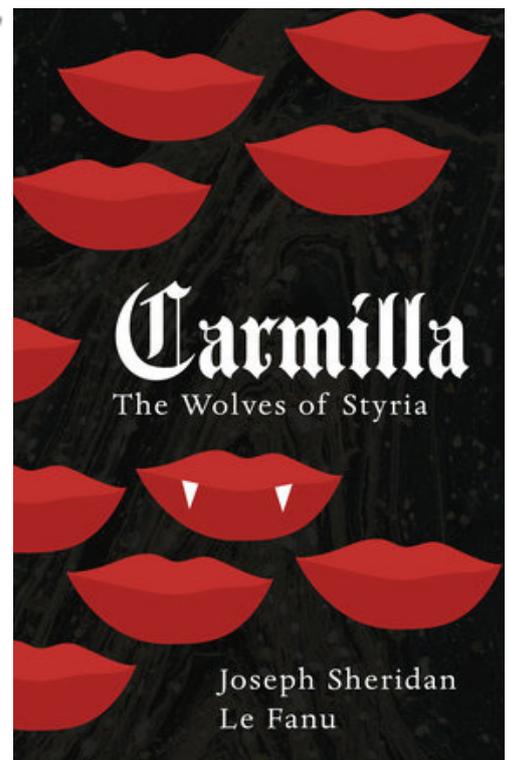
Asia Di Lizio

Carmilla, un romanzo "politically incorrect"

"Carmilla" è un romanzo gotico scritto da Joseph Sheridan Le Fanu nel 1872 che esplora e delinea i contorni della figura del vampiro. Ebbene sì, ben 25 anni prima della "nascita" di Dracula c'era Carmilla, prima vampira nella storia della letteratura moderna: affascinante, ammaliante, sensuale e allo stesso tempo crudele e aggressiva, Carmilla è la perfetta rappresentazione del vampiro "come lo immaginiamo noi oggi".

Laura, protagonista e narratrice del romanzo, è una ricca fanciulla di origini inglesi, che vive una vita molto solitaria assieme all'amato padre in un isolato castello della Stiria austriaca. Da molto tempo aspetta l'arrivo di un'amica che possa alleviare la sua solitudine ma la giovane, sua coetanea, muore misteriosamente. La monotonia viene interrotta quando una carrozza si ribalta proprio davanti al castello. Le viandanti sono due misteriose viaggiatrici, madre e figlia, che vengono accolte dal padre di Laura. Mentre la madre, con una scusa, riprende il viaggio, la figlia rimane al castello perché ferita. Tutti rimangono affascinati dalla bellezza della fanciulla in questione, di nome Carmilla, e in particolare Laura che sembra cadere vittima di un sortilegio tanta è la sua devozione nei confronti della nuova amica. Ma da quel momento in avanti sia la vita del castello che quella del villaggio circostante non saranno più le stesse: un morbo sconosciuto sta mietendo vittime e il comportamento insolito della giovane ospite comincerà presto a suscitare curiosità e inquietudine.

La storia di Carmilla è, in un senso storico, estremamente rivoluzionaria, Le Fanu è riuscito -in poche pagine- a raccontare tutto il suo disappunto e la sua insofferenza nei confronti dei pregiudizi e dei dogmi imposti dalla società con un romanzo assolutamente dirompente e "politically incorrect" per i suoi tempi, in primis dando un ruolo centrale a una donna più forte, più caparbia e più tenace di ogni uomo che lei abbia mai incontrato, insofferente ai canoni sociali e in conflitto aperto con la religione cristiana e introducendo, per primo, il legame tra il vampirismo e la sessualità. La sessualità e la sensualità -con evidenti richiami all'omosessualità e al lesbismo- sono due temi cardine del romanzo; Le Fanu assegna a Carmilla - femme fatale, sensuale e spietata - un vero e proprio compito di iniziazione per Laura, che invece, molto ingenua, devota e pura, è specchio della società ottocentesca. Il successo di Dracula ha fatto sì che il romanzo di Le Fanu scivolasse nell'ombra e che con il tempo venisse dimenticato, ma in realtà la storia di Carmilla, proprio per la sua modernità, meriterebbe di essere riscoperta e approfondita.



Elisabetta Granata

Kalòs è il termine che veniva utilizzato dagli antichi greci per esprimere il concetto di bellezza. Ma di quale tipo di bellezza parlavano?

Kalòs è il perfetto legame tra bello, vero e buono, infatti si parlava di "kalòs kai aghatòs". Nel corso del IV secolo a.C. a riguardo si è pronunciato anche Platone che nel Fedro dichiarava: "La bellezza ricevette la sorte di essere ciò che è più manifesto e più degno d'amore". Anche nei secoli successivi sono stati portati avanti studi e riflessioni sull'argomento, che però si sono rivelati un buco nell'acqua, modificando la concezione greca. Oggi ciò che richiama l'attenzione è il corpo e non la mente; infatti il concetto di bellezza è mutato: se prima si dava importanza all'essere e all'essenza, o all'anima di una persona, oggi ci si basa sull'apparenza.

L'ideale di bellezza prevede un corpo snello e perfetto, con proporzioni quasi surreali. Ma quali sono le conseguenze? Le donne, in particolare le ragazze, spesso si dedicano a diete eccessive e a una scorretta attività fisica. Ma ciò non porta a nulla, visto che la forma fisica desiderata è irrealistica. Diretta conseguenza di questo folle processo, che mira alla perfezione, sono i Disturbi Alimentari quali anoressia e bulimia. Ultimamente sono molto diffusi in Italia i siti ProAna (pro anoressia) e ProMia (pro bulimia). Le ragazze di tutto il mondo vengono aggiunte a dei gruppi, che hanno lo scopo di far sviluppare queste forme di malattia.

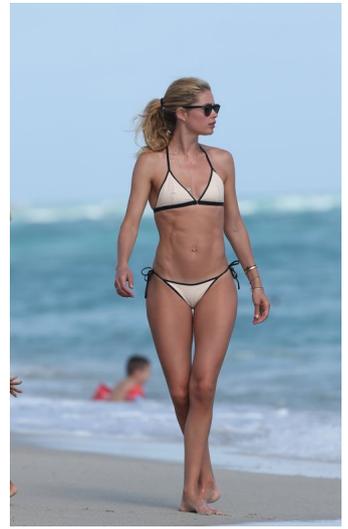


Ma qual è la differenza tra la speranza di dimagrire ed essere vittima di Disturbi Alimentari?

Nel secondo caso si parla di una vera e propria malattia che si genera dalla mente ed è alimentata dalla carenza di autostima (spesso causata dagli stereotipi di bellezza presenti sui social media).

Quando questi fattori entrano in gioco, si perde l'originario ideale di Kalòs, insieme ad esso la vera importanza delle cose. Per riscoprire la vera bellezza basterebbe guardarsi dentro così da notare l'essenziale celato nell'apparenza.

Morena Iarlori & Sara De Marco



TRA MODA & MAGIA

La collezione haute couture primavera-estate 2021 di **Dior** celebra l'affascinante mondo dei tarocchi a cui lo stesso stilista è legato; il mazzo da cui ha preso ispirazione è quello della famiglia Visconti-Sforza miniato da Bonifacio Bembo.

Alcuni degli abiti sono stati presentati nel cortometraggio "Le Château du Tarot", diretto dal regista Matteo Garrone, in cui appaiono man mano che la storia va avanti fra ori, smalti, intrecci vegetali e geometrici e in un'aurea densa di enigmaticità.

Protagonisti sono gli arcani maggiori che guidano una fanciulla alla scoperta di se stessa in un mondo ignoto che ha dimora nel castello abbandonato di Sammezzano, vicino Firenze. Il racconto, giocoso, indefinito e leggero, è stato ripreso dal libro "Il



dei destini incrociati" di Italo Calvino in cui le storie di viandanti sono descritte non con parole ma attraverso la sequenza delle carte; allo stesso modo procede il cortometraggio in cui le modelle -attrici, con i loro abiti, diventano un potente mezzo narrativo.

Il Matto, l'Imperatrice, l'Appeso, la Luna, la Giustizia, la Morte, il Diavolo, tutti associati ad un significato plurimo, disorientano e invitano a guardare il mondo da una prospettiva ogni volta diversa...così particolare che la protagonista femminile ha addirittura bisogno di un suo maschile per avanzare nel viaggio e viceversa, tanto da unirsi nella carta degli Amanti; ciò è anche rappresentazione del superamento del genere, che con Dior diventa sintesi del maschile e del femminile.

Guardando il cortometraggio prodotto da Garrone si rimane affascinati e incantati, nel compiere un viaggio introspettivo unico e personale. La moda si fa arte e l'arte, come la magia, si lascia interpretare in modo del tutto individuale creando infiniti percorsi e racconti. Una stessa sequenza di carte può dar vita a storie diverse in un mondo in cui prevale l'omologazione. Ed è proprio questo che rappresenta la nuova collezione firmata Dior: rifiuto di una realtà noiosa e sempre uguale, in favore di una pluralità indefinita, ignota e lontana dalle convenzioni perché, come ci ricorda Calvino nel suo romanzo, "il mondo si legge all'incontrario".

Marialaura Di Piero

SINNER: IL FUTURO CAMPIONE



Jannik Sinner è un tennista nato a San Candido, piccolo comune della provincia di Bolzano, nell'estate del 2001. L'astro del tennis italiano si è già piazzato nel 37° posto del ranking internazionale, diventando il tennista under-20 meglio piazzato in classifica. Stiamo parlando di lui per la sua giovane età e per il suo grandissimo talento che, andando avanti con gli anni, lo potrebbe portare a livelli ancor più alti rispetto a quelli attuali; infatti, pur avendo soltanto 19 anni, nel suo palmares possiamo già contare due trofei atp 250, siglando un nuovo record, essendo l'italiano più giovane a vincere un torneo atp nell'era open. il suo successo è dovuto soprattutto al raggiungimento dei quarti di finale del Roland Garros, la competizione più importante nel tennis dopo Wimbledon. Uno dei più grandi campioni della storia del tennis, Roger Federer, ha dichiarato, in un'intervista riferendosi al giovane Sinner:



In campo è uno spettacolo e ne sentiremo parlare sempre più spesso". Tutto sommato il tennista ha ancora molto da dimostrare e avrà tante occasioni nelle quali potrà dire la propria; e, come dice Roger, è sicuramente sulla buona strada.

Antonio Paris, Piero Ayala & Federico Iarlori

Oroscopo



Ariete

Mi dispiace ma questo mese, a causa delle tue decisioni affrettate, non sarà uno dei migliori



Toro

Sei consapevole di tutto anche se a volte agisci come se non lo sapessi. Statti attenti!



Gemelli

Sei immensamente fenomenale... eppure non ti vuole nessuno :(



Cancro

Almeno per questo mese meriti un po' di amore. Per una volta saranno gli altri a prendersi cura di te :)



Leone

Attento agli infami, gli orsi vanno in letargo, ma loro no



Vergine

Dovresti cercare di aprirti di più con le persone la tua timidezza ti divora



Bilancia

Dovresti imparare ad amare te stesso prima di pensare al giudizio degli altri



Scorpione

Troppa ansia, devi rilassarti!



Sagittario

Occhio malocchio è il tuo motto di vita, ma stai tranquillo non essere così ansioso (almeno per questo mese te la sei scampata)



Capricorno

Tu e lui vinete cosa sola, anche questo mese ci ubriachiamo da soli



Acquario

Nonostante la tua capacità di sedurre le persone anche questo mese resterai da solo



Pesci

Impara a dire la verità, perché andrà bene una volta ma poi ne pagherai le conseguenze

Che film sei?

Sophia Tirolese

SCEGLI UN COLORE

- A. rosso
- B. verde
- C. giallo
- D. blu

TI DEFINISCI:

- A. divertente
- B. coraggioso
- C. romantico
- D. intelligente

SCEGLI UNA CITTÀ

- A. New York
- B. Londra
- C. Tokyo
- D. Bali

QUALE SUPERPOTERE VORRESTI AVERE?

- A. teletrasporto
- B. volare
- C. superforza
- D. telecinesi

QUALE CIBO PREFERISCI?

- A. pasta
- B. sushi
- C. pizza
- D. donuts

PREFERISCI VIAGGIARE CON:

- A. aereo
- B. bicicletta
- C. macchina
- D. treno

SCEGLI LA FESTIVITÀ CHE PREFERISCI

- A. Natale
- B. Halloween
- C. Pasqua
- D. Capodanno

TI REPUTI:

- A. perfezionista
- B. pigro
- C. intraprendente
- D. giocoso

Maggioranza risposte A



HARRY TI PRESENTO SALLY

Romantico, fresco e senza tempo. Un film per tutti, parla dell'imprevedibilità della vita e di come possa nascere un profondo amore da un'amicizia.

Maggioranza risposte B



TOY STORY

Divertente e senza schemi. Il film che ti spiega come l'amicizia sia fondamentale nella vita e di cercarla anche dove non te lo aspetteresti mai.

Maggioranza risposte C



FAST AND FURIOUS

Avvincente e scattante. La vittoria non basta mai, ma si può imparare ancora più dalle sconfitte.

Maggioranza risposte D



INCEPTION

Intelligente e imprevedibile. Scopri come la mente umana può spaziare, anche con l'aiuto della tecnologia.

responsabile alla fotografia: Flavia Petrongolo

responsabili all'impaginazione: Flavia Petrongolo- Riccardo Ciofani - Mariachiara Di Pardo - Michela Angelotti

